

# Soccorso, associazioni penalizzate

## LA POLEMICA

«Il bando di gara per l'affidamento del trasporto sanitario nel territorio della Asl 3 non tiene conto dei criteri fissati dalla nuova legge regionale in materia e addirittura preclude alle associazioni di volontariato, che gestiscono il servizio da anni, la possibilità di partecipare. Si tratta di un atto sbagliato e politicamente inaccettabile, che va annullato o modificato quanto prima»: lo chiede il consigliere regionale del Pd Luca Barberini in un'interrogazione a risposta immediata, presentata ieri alla Giunta regionale. L'esponente del Pd chiede di sapere «quali iniziative intende adottare per far annullare, o in via subordinata modificare in autotutela, il bando di gara emesso dalla Asl

3». «Da anni - spiega Barberini - il servizio di trasporto sanitario nel territorio della Asl 3 viene svolto con professionalità, efficienza ed economicità da associazioni di volontariato, di promozione sociale e senza scopo di lucro come la Croce Bianca di Foligno, la Stella d'Italia di Spoleto e la Croce Rossa Italiana. Il bando di gara pubblicato lo scorso 21 novembre dall'azienda, con scadenza 7 gennaio 2013, prevedendo come requisito obbligatorio l'iscrizione al Registro delle imprese, preclude però a queste realtà la possibilità di parteciparvi, in quanto non qualificabili come soggetti imprenditoriali e quindi non iscrivibili a tale elenco. Si tratta di una prerogativa assolutamente discutibile, in quanto introduce vincoli contrari a principi normativi nazionali ed europei univocamente

orientati a non limitare la partecipazione alle gare pubbliche ai soggetti qualificati come imprenditori, ma a renderla possibile anche a tutti quegli enti ricadenti nella nozione comunitaria di operatori economici, tra i quali, appunto, anche le associazioni di volontariato e le Onlus». «La procedura di evidenza pubblica adottata dalla Asl 3 - continua Barberini -, oltre a non tenere conto della legge, non valuta e non tutela le professionalità maturate nella realtà finora affidatarie del servizio, i numerosi lavoratori impiegati (circa 100) e il grande contributo dato dalle stesse anche grazie alla preziosa collaborazione attivata con il mondo del volontariato, umiliando e azzerando - conclude - inspiegabilmente una storia centenaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

